

Finitura del massetto in edifici civili dopo la rimozione delle piastrelle esistenti

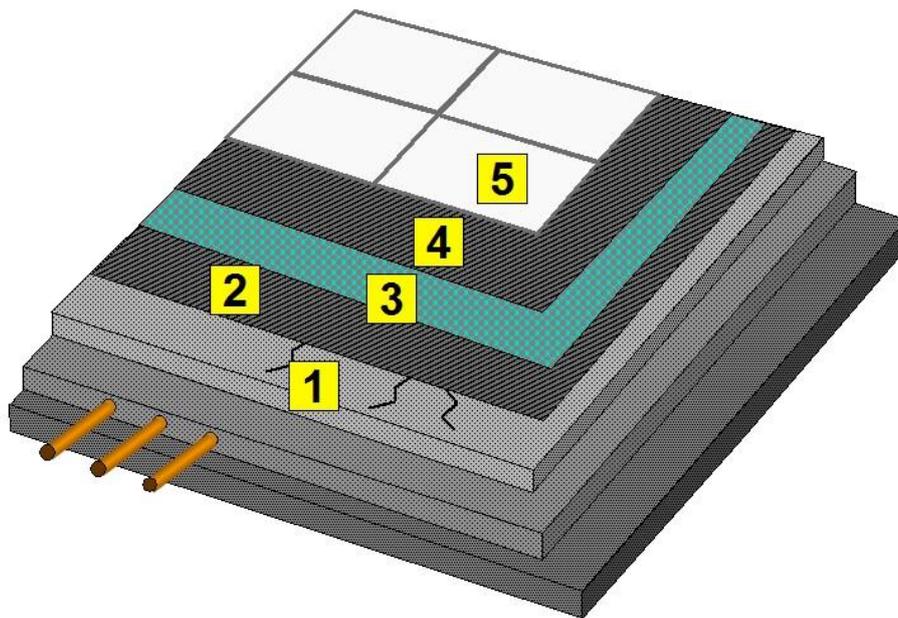
Tipo struttura:

Massetto sabbia e cemento esistente, anche con cavillature localizzate o diffuse non passanti.

Particolare:

Residui di colla inferiori ai 5 mm di spessore.

Posa delle piastrelle su massetto esistente con cavillature non passanti.



Schema ciclo

1. Massetto in sabbia e cemento di spessore maggiore di 4 cm in adesione al supporto o galleggiante, con o senza membrana di disgiunzione antirumore da calpestio, interessato da cavillature (anche diffuse) da ritiro o dilatazione termica o derivanti da discontinuità nello spessore sul quale, dopo la rimozione del rivestimento esistente, si sia eseguita verifica della pulizia e consistenza superficiale e della presenza di residui di adesivo per piastrelle di spessore inferiore ai 5 mm.
2. Rasatura di regolarizzazione e/o di livellamento delle discontinuità fino ai 5 mm di spessore derivanti dal residuo di adesivo difficilmente asportabile in seguito alla rimozione del vecchio rivestimento ceramico o lapideo, eseguita con **RALLK Kerasiv K Flex** steso in una o due mani con frattazzo metallico.
3. Rete di rinforzo in fibra di vetro apprettata o in fibra di vetro alcali resistente di grammatura 150–160 g/m² stesa fresco su fresco sull'adesivo **RALLK Kerasiv K Flex**.



4. Adesivo **RALLK Kerasiv K Flex** a copertura e completo annegamento della rete, steso con frattazzo metallico in modo da ottenere un piano consistente, omogeneo e regolare per la posa del rivestimento ceramico o lapideo.
5. Rivestimento ceramico o lapideo di finitura posato con adesivo **RALLK Kerasiv K Flex** per la posa in interno o in esterno di rivestimenti ceramici o lapidei sia di piccolo che di grande formato.

Note al ciclo

1. Dopo la rimozione del vecchio rivestimento, assicurarsi della consistenza del massetto esistente e dei residui di adesivo nonché della pulizia del supporto prima di ogni lavorazione.
2. Verificare che i residui di adesivo o in generale l'irregolarità superficiale sia inferiore ai 5 mm di spessore.
3. Verificare che le cavillature non siano passanti e cioè che non interrompano la continuità del massetto. In caso contrario dovranno essere saldate con opportuno adesivo.
4. Verificare che le cavillature siano stabili e non più soggette ad evoluzione e/o che non derivino da sollecitazioni o carichi sul massetto ancora esistenti che ne inducano movimenti ciclici.
5. Si rimanda alle singole schede tecniche prodotto per la presa visione delle modalità ed avvertenze applicative.

